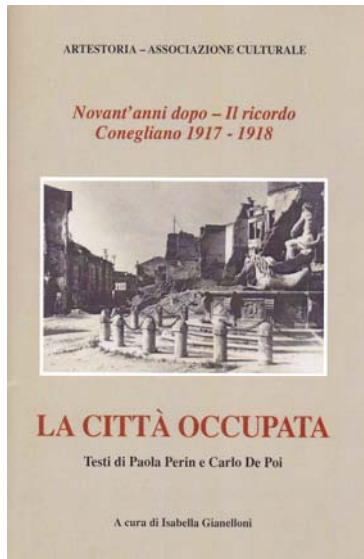


NOVANT'ANNI DOPO – IL RICORDO  
CONEGLIANO 1917-1918

## LA CITTA' OCCUPATA



La fontana del Nettuno miracolosamente intatta si erge solitaria tra le rovine di Conegliano alla fine del 1918. La città è devastata dopo i bombardamenti ed un anno di occupazione da parte dell'esercito austroungarico scese fino al Piave dopo Caporetto.

Donne, bambini, anziani: i pochi civili rimasti devono fronteggiare i soldati nemici, affamati. Sono mesi di grandi sofferenze che lasceranno tracce indelebili nel tessuto urbano e nei suoi abitanti.

Di questa pagina dimenticata della storia di Conegliano sono rimaste le preziose testimonianze contenute nei diari di alcuni di quelli che rimasero.

Dalle loro drammatiche voci è tratto il testo teatrale messo in scena per la prima volta l'otto novembre 2007, a novant'anni esatti dall'entrata in città delle truppe occupanti.